il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 8 • Sabato 23 aprile 2022 • € 1.80

GAS più
luce e gas

editoriale

Fiera del Perdono La città riparte

Stefano Cornalba
direttore

Complice la splendida giornata di sole, è stato un Perdono da tutto esaurito a Melegnano. Dopo il biennio di stop a causa dell'emergenza Covid, è insomma ripartita alla grande la manifestazione per eccellenza della città, che ha visto un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio. Nel corso della giornata tra le 15 e le 20mila persone hanno preso d'assalto i molteplici appuntamenti del giorno di festa, durante il quale Melegnano è diventata per un giorno la capitale dell'intero Sudmilano. E' quanto rimarcato dal sindaco Rodolfo Bertoli durante la cerimonia civile, quando ha detto che la Fiera rappresenta la rinascita di Melegnano dopo i due drammatici anni dell'incubo Covid.
Il tutto completato dai solenni momenti della liturgia di esposizione della Bolla (foto), nel corso della quale il prevosto don Mauro Colombo ha ribadito la necessità di diventare "costruttori di pace", e della cerimonia civile con la premiazione dei benemeriti: a partire dal famoso attore e scrittore Giacomo Poretti, il Perdonato 2022 diventato dunque il personaggio simbolo della manifestazione per eccellenza della città, che hanno arricchito ancor di più una giornata importante da molteplici punti di vista.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Politica

Marina Baudi candidata sindaca *pag. 5*

Alla guida di una coalizione composta da Pd, sinistra, Movimento 5 Stelle e Insieme cambiamo, scende in campo anche Marina Baudi in vista delle amministrative di domenica 12 giugno, dove si confronterà con Vito Bellomo e Rodolfo Bertoli ●

Il premio

Il Perdonato è Giacomo Poretti *pag. 6*

È il famoso attore e scrittore Giacomo Poretti il Perdonato della Fiera 2022 (a destra nella foto premiato dal presidente della Pro Loco Angelo De Vizzi), il personaggio simbolo della manifestazione per eccellenza della città arrivata alla 459esima edizione ●

Sport

Silvia "madrina" del Giro *pag. 15*

Portando la coppa nella cerimonia di partenza di ogni singola tappa, ci sarà anche la 25enne di Melegnano Silvia Iannantuono tra le "madrine" del Giro d'Italia, la mitica corsa rosa arrivata alla 105esima edizione in partenza il 6 maggio da Budapest ●

El Perdon de Meregnan
Torna la magica Fiera

Dopo i due anni di stop per l'emergenza Covid, torna la Fiera in città
Tutto esaurito per l'appuntamento clou di Melegnano *pag. 6 e 7*

La tragedia

Il dramma della guerra in Ucraina *pag. 2 e 3*

Spettacoli

Una Tantum Il ritorno del teatro *pag. 9*

Amarcord

La storia dei palazzi storici *pag. 13*

Sogni di Massa

Opinioni e competenze

Alessandro Massasogni

«Troppo spesso godiamo della comodità di un'opinione senza lo sforzo del pensiero» (J.F. Kennedy). La nostra vita quotidiana è costellata di opinioni. Oggi abbiamo la possibilità di formarci un punto di vista su qualunque argomento, conosciuto o meno, ma le cose sulle quali abbiamo competenze sono pochissime, mentre le cose sulle quali abbiamo opinioni sono tantissime.

Senza un giusto equilibrio tra competenza e opinione si corre il rischio di rimanere prigionieri dell'opinionismo, ovvero dominati dal primato del parere personale. La competenza è "idoneità e autorità di trattare, giudicare, risolvere determinate questioni". L'opinione è, invece, "interpretazione di un fatto o la formulazione di un giudizio in corrispondenza di un criterio soggettivo e personale". Bisogna quindi distinguere attentamente tra l'essere informati ed essere esperti in materia.

Con l'avvento di Internet questa distinzione è diventata sempre più sottile e oggi si confonde facilmente la propria opinione personale con il parere espresso da chi è competente nel settore. Non sbaglia chi vuole farsi un'opinione, ma è importante raggiungerla approfondendo il tema, cercando di informarsi sui fatti ascoltando persone competenti, piuttosto che affidarsi a opinionisti da tastiera o tuttologi televisivi che spesso puntano a generare una reazione emotiva con "discorsi di pancia": metodo di condizionamento sicuramente più efficace di qualunque discorso razionale.

Quello che va sempre evitato è trasformare un'idea in una certezza assoluta e immutabile, oltre a capire che la mancanza di competenza rende il nostro punto di vista parziale. Dobbiamo tornare a riflettere sul fatto che in un dibattito con un'altra persona, inesperta quanto noi, si sta svolgendo solo uno scambio di opinioni, mentre ascoltare un esperto può essere un'occasione per ampliare i propri orizzonti.

La bellezza delle parole

Da opporre alla minaccia dell'umanità offesa dalla terribile guerra

Nell'immagine lo spettacolo contro la guerra degli studenti del Benini

Marcello D'Alessandra

"Strani giorni, viviamo strani giorni": come in quella canzone di Battiato. Per casa mascherine dappertutto: in busta, aperte, allacciate alle maniche di

L'incontro con l'altro

giacche e giubbotti nell'armadio, dimenticate, sgualcite, appese alle maniglie delle porte, alle lampade da tavolo, in macchina a penzolare sotto lo specchietto.
Intanto, vicino a noi, lontanissimo da noi, la guerra. L'oscenità della guerra. Il Paese del Male, come qualcuno l'ha definita: il luogo in cui l'uomo dà sfogo alla sua natura ferina e arma la propria mano contro i propri simili - Caino contro il fratello Abele -, l'odio cieco contro il nemico da uccidere perché altrimenti lui uccide te. O soltanto perché in guerra ti ci hanno mandato.

L'Ucraina è solo l'ultimo di una serie infinita di territori contesi, come i Balcani nella Prima delle guerre mondiali, polveriere esplosive finché ci saranno potenti avidi di conquiste; finché ci sarà nelle teste degli uomini, nei pensieri, nelle parole - mai innocenti - "noi e loro"; finché ci saranno bandiere, confini a dividerci.

Balli e canti

Finché ci sarà tutto questo non saremo immuni dal rischio della guerra. La guerra non sarà, come dovrebbe essere, un tabù. Nonostante oggi a molti la guerra sembri superata dalla Storia: un anacronismo.

Eppure ci sono ancora i missili con la dedica infame: per i bambini. Ci sono i civili uccisi a Bucha, i morti per le strade, i sacchi neri, le fosse comuni - e c'è anche chi dice che non è vero niente, che è tutta una messa in scena degli ucraini per accusare i russi. La prima vittima della guerra, in tanti lo hanno ricordato in queste settimane, è la verità. Poi un pomeriggio, in piazza, davanti al Comune, va in scena uno spettacolo - "Stop war" - dei ragazzi del Benini e delle loro valorose insegnanti, nei giorni strani, confusi che stiamo vivendo. Per ritrovarsi, dopo tempo, tutti assieme, nella piazza in festa: con balli, canti e parole, la bellezza delle parole da opporre alla minaccia dell'umanità offesa. "Perché la vita è incontrarsi e illuminare il buio", come in quella canzone di Carboni. E noi non smettere di cercare, nonostante tutto, nell'incontro con l'altro un senso - nella bella giornata di primavera, con le canzoni che abbiamo ascoltato e ci portiamo a casa.

Gli studenti e la guerra

La banalità del male

In Ucraina, appena le truppe russe hanno oltrepassato il confine, i soldati hanno iniziato a demolire i ponti che collegavano i territori conquistati con quelli indipendenti; tuttavia, i primi ponti che questa guerra ha distrutto sono quelli che favoriscono non la viabilità, bensì il dialogo: ponti invisibili, ma capaci di collegare anche più degli altri. I primi ponti ad essere crollati sono quelli che permettono alle parole di viaggiare in entrambe le direzioni e svolgere la propria funzione conciliativa. E ora che tali ponti sono macerie al pari di quelli in cemento, la pace ha cessato di essere un'opzione plausibile. La guerra subentra quando la diplomazia fallisce, quando una delle due parti rifiuta i requisiti necessari per un dialogo e impone le proprie condizioni senza metterle in discussione, rendendo impossibile giungere a un compromesso. In Ucraina, la mancata comprensione ha portato alla fine del dialogo, causando migliaia di perdite umane e milioni di vite distrutte.

Pensiero critico

L'uomo fa il male perché non si rende conto di farlo, lo fa per convenienza, perché se non segue un qualsiasi ordine dei superiori, per quanto possa essere disumano e insensato, ci rimette in prima persona. Come accade con la propaganda tipica dei regimi, dove una minoranza manipolatrice e preparata controlla la massa ignorante e spesso indifferente per ottenerne il consenso e plasmarne le condotte. La banalità del male è causata, come scrive la giornalista Hannah Arendt nel suo libro dedicato al processo al gerarca nazista Adolf Eichmann, dall'assenza di idee e consapevolezza, ma può essere prevenuta tramite l'insegnamento ad avere un pensiero critico riguardo ciò che ci circonda, in modo da crearsi una propria opinione indipendente senza subire la storia. Perché poi, se un giorno saremo chiamati a giustificarci e useremo l'incoscienza come scusa, come se gli ordini inibissero il libero arbitrio, avremo preso parte al male, impersonando alla perfezione il suo lato banale, quello dell'indifferenza e dell'ignoranza.

Riccardo De Ambroggi, 3 G Benini

Gli alunni di Vizzolo

Condivisione e fratellanza Non vogliamo la guerra

Classi quinte Scuola primaria di Vizzolo

A febbraio eravamo a scuola come sempre. Quel giorno però era diverso dagli altri. Una nuova guerra sulla Terra? Perché? Cosa accadrà? C'erano tante domande che ci frullavano nella testa; avevamo voglia di condividerle con i nostri compagni e i nostri insegnanti. A casa ne avevamo parlato, ma i dubbi e le domande erano tante. Volevamo risposte. Di una cosa eravamo sicuri: "Noi non volevamo la guerra!!!". Se noi lo comprendevamo perché non tutti lo capivano? I nostri insegnanti in ogni classe, attraverso la lettura di libri, brani, pensieri, poesie di Ghandi, Malala, Brecht, Rodari, Boujon, Geronimo Stilton, Greta Blu, ci hanno spiegato l'importanza di educare alla pace sin da piccoli.

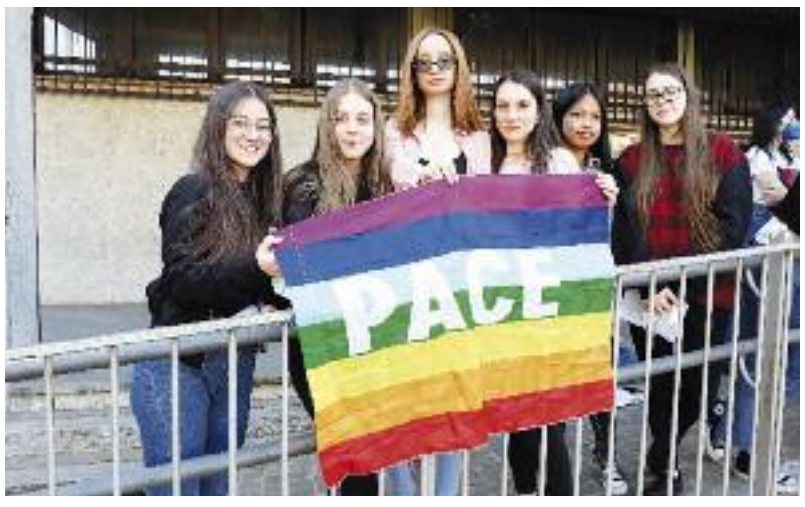
Educare alla pace

Allora ognuno di noi ha scritto i propri pensieri, le proprie emozioni e le possibili soluzioni dentro grandi lettere. Volevamo, tuttavia, condividere i nostri messaggi di Pace. Così, venerdì 25 marzo, ci siamo riuniti nel campus della nostra scuola. Ogni classe si è posizionata intorno al prato, mostrando i cartelloni che aveva realizzato, che formavano le parole Pace e Peace. All'interno di ogni lettera tutti avevano scritto i loro pensieri. Insieme abbiamo intonato la canzone "La parola che più mi piace" per riaffermare l'importanza dell'amore, della fratellanza e della condivisione. Noi, alunni delle classi quinte, abbiamo recitato due poesie di Rodari che inneggiano all'uguaglianza tra i popoli. Alla fine i cartelloni sono stati appesi alla recinzione, visibili a tutti, per sensibilizzare alle tematiche legate alla non violenza.

Nella foto i cartelloni davanti alla scuola

La stangata a Melegnano

L'inchiesta del nostro Monti sulla città alle prese con il caro bollette



Nella foto studenti in piazza per la pace

Franco Monti

L'economia italiana è ripartita ma i prezzi al consumo continuano ad infiammarsi. Se per i consumatori è suonato l'allarme,

> *Famiglie numerose*

per i pensionati si comincia a vedere il fuoco. E' indiscutibile che, nel lungo periodo di sofferenze Covid, i pensionati abbiano fruito di una condizione più favorevole rispetto a quanti hanno perduto la possibilità di lavorare e si sono così trovati in gravissime ristrettezze economiche. Ma questo piccolo privilegio non può farci dimenticare che per i pensionati l'inflazione è una vera e propria disgrazia. Solo due fenomeni economici hanno un carattere tragico. Uno è la carenza di occupazione - e quindi la disoccupazione, la povertà - l'altro è l'inflazione. Conseguenza della crisi energetica, la nuova ondata di inflazione sta colpendo soprattutto i più deboli, le famiglie numerose e i pensionati. Ogni volta che si surriscaldano i prezzi, ci troviamo di fronte "alla più iniqua delle tasse", che riduce il potere d'acquisto e colpisce i ceti più poveri, che spendono in consumi la maggior parte del loro reddito. Ma stavolta il fenomeno è destinato a presentarsi con maggiore forza perché metà della stangata viene dall'energia.

Pensionati in crisi

Se aumentano i prezzi la famiglia a basso reddito difficilmente potrà rinunciare a scaldarsi e a mangiare e sarà quindi costretta a comprimere tutti gli altri consumi. Al contrario della famiglia abbiente che, con margini di entrate più ampi, può compensare l'impatto della stangata con il maggior reddito di cui dispone. Siamo di fronte a uno scenario che non conoscevamo più da almeno 20 anni. Siamo anche molto preoccupati per la guerra tra Russia e Ucraina, due Paesi strategici per l'economia italiana: il primo maggior fornitore di gas al nostro Paese, il secondo primario esportatore verso l'Italia di grano e mais. Il conflitto sta provocando gravi conseguenze economiche per l'instabilità sui mercati e il conseguente rallentamento della ripresa in atto. Chi di dovere deve rapidamente mettere in atto provvedimenti mirati per mitigare il caro bollette e garantire così una maggiore vigilanza contro le speculazioni sui prezzi dei prodotti a largo consumo.

L'angolo della poesia

La pace

Un giorno la pace verrà
se l'uomo alle regole starà:
riconoscendo le sue malignità,
perdonando al suo prossimo la malvagità,
salvando la natura con responsabilità,
donando alla famiglia e al mondo la felicità,
aiutando i malati dalla propria infermità,
sollevando i più deboli dalle loro incapacità,
far capire l'amore a chi non ce l'ha,
lavorando insieme senza perplessità,
con il Nero, il Bianco, il Rosso e il Giallo
che sono una sola personalità,
salvaguardando i bambini dalle incolumità,
solo allora la PACE nel mondo verrà.

Il Poeta contadino
Angelo Onori
Tuscania

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 20 maggio
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Inserzioni pubblicitarie

"Un confronto civile sui temi"

La lettera della comunità pastorale in vista delle elezioni amministrative del 12 giugno

Nell'immagine il municipio di Melegnano

don Mauro Colombo
don Andrea Tonon
don Alessandro Suma
don Stefano Polli
Antonella Ferrari
Paola Radaelli
Pietro Bertuzzi
Giuseppe Rozzi
Laura Giudici
Elisa Bertolotti
Emanuele Tanzi
Costantina Giuliani
Clelia Codazzi
Teodosio Petrara
Andrea Castellazzi
Luciana Cremascoli
Stefano Adriani
Rosa Pinto
Stefano Battezzati
Annarita Boschi
Salvatore Criscione
Fabiola Maschi
Christian Ciceri
Michele Ammirabile
Mariella Marnini

Come comunità cattolica della città di Melegnano e nella fattispecie noi, membri del consiglio pastorale della comunità pastorale "Dio Padre del Perdono", vorremmo far giungere la nostra voce di incoraggiamento e di sprone a tutti coloro che, nelle prossime elezioni comunali, si metteranno a disposizione per servire e governare questa nostra città. Il pensiero della Chiesa, in materia sociale e politica, non si colloca nell'indicazione di gruppi e partiti, ma fa perno sui valori che spingono verso il bene comune, con un'attenzione particolare a coloro che sono più in difficoltà. La dottrina sociale della Chiesa è l'ispirazione al nostro intento di chiedere, a tutti coloro che si candideranno, che al centro di ogni programma ci sia la persona umana con la sua dignità e la famiglia. Il bene comune a cui si fa riferimento non può non tener conto dei poveri, che pur sono presenti nella nostra città.
Due sono i punti che riassumono gli obiettivi di questa lettera.

> *Sussidiarietà e dialogo*

IL PRIMO è quello di esprimere la richiesta di un dialogo costante con l'amministrazione comunale che sarà eletta dai cittadini. Un dialogo aperto, da noi richiesto, in ragione del fatto che siamo impegnati come comunità cattolica in svariati ambiti di servizio a favore di diverse fasce di cittadinanza, il cui obiettivo è comune con quello di qualsiasi amministrazione comunale: la cura della persona.

IL SECONDO intento è quello di stimolare ad attivare la sussidiarietà per i vari gruppi, non solo della nostra comunità cattolica, ma di tutta la città. Questo principio molto importante stimolerebbe la realizzazione di un aiuto reciproco, da ritenere di particolare importanza strategica per la collettività.
Ora vorremmo applicare questi due criteri ad alcuni punti del vivere civile, perché se ne ponga attenzione. Toccheremo con testo successivo solo alcuni aspetti.

1. RAPPORTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CITTADINI
A questo riguardo, riteniamo che il dialogo disponibile e franco tra cittadini e vari gruppi con il sindaco e i suoi collaboratori debba essere il punto di partenza di un buon governo che si basi sulla cura della persona. È evidente che non è possibile risolvere i problemi di tutti i cittadini, ma è necessario rispondere a tutti, anche per salvaguardare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e rinvigorire il senso civico.

2. IL LAVORO
La nostra comunità è attualmente testimone preoccupata di uno dei principali problemi della nostra società, accelerato drasticamente, prima dalla pandemia e, nelle ultime settimane, dal rischio delle ripercussioni economiche che l'aumento dei costi dell'energia e la guerra in Ucraina provocheranno: la mancanza di lavoro e la conseguente perdita di dignità della persona.
I servizi municipali dovrebbero fare rete con il mondo delle imprese e della cooperazione, con le agenzie del lavoro e col volontariato sociale per favorire l'accompagnamento della persona nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

3. LA CASA
La Caritas cittadina spesso viene a contatto con persone e famiglie sfrattate, che cercano casa. La comunità pastorale mette a disposizione una casa di accoglienza per famiglie in difficoltà, che inizierà la sua attività nel prossimo mese di maggio. Il dialogo già esistente tra Caritas e servizi sociali del Comune potrà essere ampliato anche per questo aspetto. Si intravede nel patrimonio immobiliare comunale una risorsa importante per ovviare ai problemi di mancanza di casa dei più bisognosi, così come si evidenzia l'importante ruolo di tramite del Comune fra l'Azienda Lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) e le persone bisognose di una casa.

4. ANZIANI
Si rende necessaria l'attenzione a spazi di aggregazione e di inclusione civica per gli anziani, creando interlocuzione con i centri parrocchiali, comunali, la biblioteca ed UTEM e auspicando la nascita di una consulta per anziani, composta da coloro che fanno proposte a questa numerosa fascia di età, in continua crescita in questi anni e destinata ad aumentare anche nei prossimi.

5. BAMBINI, ADOLESCENTI, RAGAZZI E GIOVANI
Auspichiamo maggior attenzione alle famiglie per rispondere alle loro necessità, in particolare verso quelle in situazione di disagio, tenendo presente la possibilità di una collaborazione fattiva al fine di un'integrazione e/o di un coordinamento di quanto svolto attualmente dalla comunità pastorale:
• Scuola Infanzia Paritaria: sarebbe interessante poter creare una consulta di tutte le scuole dell'infanzia della città.
• Oratorio Estivo: i tre oratori, soprattutto durante il periodo estivo, svolgono una funzione sociale importante, offrendo alle famiglie l'opportunità di organizzare il tempo libero dei ragazzi con proposte ludico/educative. Sarebbe opportuno prevedere e organizzare una programmazione comune tra parrocchie, scout e ente comunale, al fine di offrire alle famiglie della città un'adeguata proposta educativa estiva.
• Servizio Doposcuola per alunni in difficoltà della scuola secondaria di 1° grado, attualmente operativo presso i locali della parrocchia del Carmine: sarebbe auspicabile poter sviluppare una collaborazione con altri adulti volontari (insegnanti in pensione o studenti universitari).
Sarebbe inoltre necessario coordinare e favorire spazi di aggregazione per i giovani con delle proposte ad hoc a loro dedicate (es, ampliamento degli orari della biblioteca a favore degli studenti, etc.).

6. SICUREZZA E DECORO URBANO
Il senso civico per un cristiano si fonda sulle radici dell'amore per l'ambiente e per gli altri. In tal senso, la cura e la pulizia delle nostre strade e dei marciapiedi, così come le case abbandonate o lasciate in stato di degrado, devono diventare una priorità e divenire lo specchio di questo rispetto per noi stessi, per la nostra salute e per l'ambiente che ci circonda e che viviamo quotidianamente. A tal proposito, anche il cimitero, luogo rappresentativo e di interesse culturale molto importante per la città e molto caro a noi cristiani, necessita di una cura importante per evitare un degrado, di cui ad oggi purtroppo stiamo intravedendo qualche aspetto (tombe non curate, presenza di animali, etc.). La sicurezza di tutti, soprattutto dei più vulnerabili tra i cittadini (anziani e ragazzi), sembra sia diventato un problema molto serio ed attuale per la nostra città (es. criminalità giovanile, scippi, estorsioni, atti di vandalismo, violenza contro le persone, etc.). Non sappiamo come questo problema possa risolversi, ma rimaniamo a disposizione per eventuali iniziative comuni, soprattutto a livello di promozione della cultura del rispetto reciproco.

7. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'
Di primaria importanza è lo sguardo ecologico da dare alla città, come si evince dalle esortazioni di papa Francesco contenute nell'enciclica "Laudato sì": occorre perseguire il bene comune a discapito di logiche meramente economiche, educando ad una coscienza di mutua appartenenza alla "casa comune" e ad un futuro condiviso da tutti.
Vorremmo, come comunità cattolica, renderci disponibili a collaborare con chi amministra il bene comune per un programma educativo rivolto ai cittadini sul valore dell'ambiente.
A questo proposito, sarebbe utile favorire incontri ed eventi di sensibilizzazione aperti a tutte le età sui temi ecologici (riciclo, riduzione sprechi alimentari, utilizzo di mezzi non inquinanti, etc.).

8. CULTURA
Come comunità pastorale, siamo disponibili a dare il nostro contributo a un progetto che disegni un percorso storico-culturale comprendendo anche le 5 chiese storiche della città: la Basilica, il Carmine, I Servi, San Pietro e Biagio e San Rocco favorendo delle iniziative come quelle partecipatissime che hanno avvicinato migliaia di persone da ogni parte d'Italia al Castello di Melegnano: lungo questa direttrice è pensabile un itinerario completo, al fine di promuovere un recupero della vocazione turistico-culturale della nostra città, le cui bellezze ai più sono nascoste. La collaborazione con chi amministrerà la nostra città si stende anche sul capitolo della conoscenza della storia e dei personaggi che l'hanno segnata.

9. SPORT
Lo sport, attività fondamentale per la crescita dei giovani e per il benessere degli adulti, è fortemente promosso e collegato alle attività dei nostri oratori, che mettono a disposizione ambienti all'aperto e al chiuso per molte discipline sportive. In particolare l'SGB, parte importante dell'oratorio di San Gaetano, e l'USOM, che è nato dall'oratorio San Giuseppe, sono espressione dell'attenzione al mondo giovanile. Anche in questo campo ci rendiamo disponibili a supportare la consulta sportiva per la promozione dello sport a Melegnano.

In conclusione, il nostro desiderio è quello di incoraggiare e ringraziare già fin d'ora coloro che, eletti democraticamente dai cittadini, saranno chiamati nei prossimi cinque anni a guidare la città. Se c'è un auspicio che desidereremmo fare per la campagna elettorale è quello di incontrarsi e di cercare sempre un confronto civile sui temi, nel grande rispetto di ciascuno.

Buon lavoro!

La versione di Prandi

La fiducia nel domani Il compito di un sindaco

Ernesto Prandi

Tra i molti sindaci che si sono alternati al mio paese, c'è stato anche un sindaco partigiano. Combattè nell'Ossola, quella repubblica spontanea che mise in opera un primo tentativo di autogoverno con tutti i crismi di democrazia. Si fece onore e a guerra finita, Guido, così si chiamava, si tolse l'abito del combattente, ripose il fucile e con buonsenso affrontò i problemi di un paese da ricostruire. Venne aiutato da mio padre che da un decennio lavorava in comune: prima del conflitto erano amici nonostante il diverso colore politico ma la guerra li divise, Guido tra le montagne di confine e mio padre in Africa a conquistare l'Impero. Quando tutto finì si riabbracciarono e insieme collaborarono per il bene di tutti: Guido si rimboccò le maniche e con tante idee e pochi soldi ricostruì negli anni del dopoguerra un paese distrutto dal passato. Nessuna ricetta speciale, nella betoniera del buonsenso vi gettò cemento e catrame per la ricostruzione di ciò che mancava, ma anche onestà e lungimiranza, voglia di riscatto e fiducia. Quella fiducia nel futuro che oggi manca. La tragica situazione che stiamo vivendo sta portando sconforto e paura.

Nella foto il castello simbolo della città

Forza e carattere

I governi che alla luce dei riflettori predicano la pace dietro le quinte corrono alle armi. "Una dura pioggia cadrà" profetizzava il caro Bob mentre lo spettro nucleare aleggiava sulla nuvoletta della Guerra Fredda. La storia si ripete, purtroppo. Fra poco le urne eleggeranno un nuovo sindaco. Facciamogli gli auguri in anticipo, sarà per lui un ònere più che un onore. Il nostro sarà un sindaco avventuriero, che dovrà affrontare oltre ai problemi della porta accanto anche problemi più grandi di lui che di riflesso si abbatteranno sul nostro vivere. Già li stiamo vedendo: sindaci eroi con giubbotti anti proiettili e armi in pugno che invocano la pace, sindaci che vedono le loro città distrutte, e il sindaco di Bucha che nel pianto sta gridando il ritrovamento di trecentoventi corpi massacrati. La storia è più vicina a noi di quanto possa sembrare, e le similitudini con il passato sono impressionanti. Ora c'è bisogno di un uomo prima di un sindaco, che sappia sopportare il peso degli eventi, che sappia dare con forza e con carattere fiducia nel domani, un uomo che sappia trarre dai frammenti della Storia un esempio per il futuro.

Una corsa a tre per palazzo Broletto

A sfidarsi alle comunali saranno Marina Baudi, Vito Bellomo e Rodolfo Bertoli

Stefano Cornalba

Nelle foto Marina Baudi sostenuta da Pd, sinistra, 5 Stelle e Insieme cambiamo, Vito Bellomo appoggiato da Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Melegnano lab, Rodolfo Bertoli che correrà con una lista civica e Rinascimento melegnanese

Sarà la 64enne Marina Baudi a sfidare il 52enne Vito Bellomo e il 60enne Rodolfo Bertoli alle amministrative del 12 giugno, a cui il 26 giugno seguirebbe il ballottaggio qualora al primo turno nessuno dei candidati raggiungesse il 50 per cento dei voti. Classe 1958, Baudi guiderà una coalizione composta da Partito democratico, Sinistra per Melegnano, Movimento 5 Stelle e Insieme cambiamo, che hanno dunque raggiunto l'accordo in vista delle comunali dei prossimi mesi.

Dottoressa

"Dal 1985 sono medico di famiglia proprio a Melegnano, dove ho avuto modo di toccare con mano i problemi della gente, a cui sono seguiti l'ascolto, l'osservazione ed infine la soluzione - sono state le sue parole in occasione della presentazione ufficiale in piazza Risorgimento -. E' questo il metodo che metterò in campo se dovessi diventare sindaca: la mia candidatura nasce dal basso, sono fiera di essere stata scelta da una coalizione unita, all'interno della quale le differenze saranno fondamentali per costruire una Melegnano bella da tutti i punti di vista".

> *Il 26 giugno l'eventuale ballottaggio*

"Fare rete"

"Adesso dobbiamo guardare avanti e fare rete con il mondo delle associazioni e le altre realtà presenti in città, dove negli ultimi due anni prima il Covid e quindi la guerra hanno allargato enormemente le disuguaglianze sociali - ha rimarcato la candidata sindaca del centrosinistra -: proprio da qui dovremo ripartire tutti assieme per rilanciare la città, alla quale sarà necessario dare risposte concrete partendo proprio dalle singole persone, che dovranno essere messe al centro del nostro progetto politico".

"Coalizione unita"

Presentandone la candidatura alla guida della città, i leader locali e territoriali di Sinistra per Melegnano Pietro Mezzi, Movimento 5 Stelle Nicola Di Marco, Insieme cambiamo Lucia Rossi, Partito democratico Alessandro Capelli e Roberto Rossi hanno sottolineato l'unità della coalizione composta dalle quattro forze del centrosinistra, il carattere civico dell'aspirante a palazzo Broletto e il suo essere donna che, ha ribadito proprio Lucia Rossi, "le darà una marcia in più".

Gli sfidanti

Salvo clamorosi colpi di scena, saranno insomma tre i candidati sindaci alle amministrative in programma per la seconda domenica di giugno: oltre a Baudi saranno in campo il portabandiera del centrodestra Vito Bellomo sostenuto da Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Melegnano Lab e Rodolfo Bertoli, che sarà invece appoggiato da una lista civica e Rinascimento melegnanese. Con le liste dei candidati in consiglio comunale da presentare solitamente un mese prima del voto, a Melegnano sta insomma per scattare la campagna elettorale in vista del voto in calendario per i prossimi mesi.

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com
Inserzioni pubblicitarie

E' Giacomo Poretti il Perdonato 2022

E' il famoso attore e scrittore il personaggio simbolo della manifestazione locale per eccellenza
Raffica di premiati durante la cerimonia civile nel grande giorno di festa della realtà locale

Stefano Cornalba

È il famoso attore e scrittore Giacomo Poretti il Perdonato 2022, il personaggio simbolo dell'evento clou di Melegnano. La sua identità è rimasta top secret sino al termine della cerimonia civile, quando Ennio Caselli della Pro Loco Melegnano ne ha tratteggiato il profilo. "Ha cominciato presto a calcare le scene, il debutto avvenne a dieci anni sul palco dell'oratorio - sono state le sue parole -: ottimo scrittore, nel suo libro "Turno di notte" parla del mondo ospedaliero, una realtà che conosce

> *Quanti premiati*

bene avendo lavorato per 11 anni da infermiere. Nutre una fede smisurata per la sua Inter: da capo villaggio in Sardegna, rimane colpito dalla bravura di due straordinari personaggi, a cui si unisce per dare vita ad un eccezionale trio con gli amici Aldo e Giovanni, tra i più grandi attori comici italiani".

Medaglie e benemeriti

Le tre medaglie d'oro sono state assegnate al popolo ucraino vittima della tragica guerra, al 15enne campione di nuoto paralimpico Ettore Pace e a Caterina Ippolito, presidente di Confcommercio Melegnano e impegnata in svariati ambiti della vita locale. L'amministrazione ha poi conferito due targhe alla memoria dell'architetto Gianluigi Sala, per interi decenni protagonista del mondo culturale e artistico della città, e al 30enne Mattia Rossi vittima di un drammatico incidente stradale, che sono state ritirate rispettivamente dalla nipote Beatrice e dal papà Adriano. Per i dieci anni di presenza in città è stata premiata l'associazione Integramente con Rosa Grandi, per i 25 anni il Gruppo cicloamatori con il presidente Luca Cremonesi, per i 50 anni l'Associazione filatelico-numismatica melegnanese con il socio fondatore Antonio Gloder e l'ex presidente Sergio Vicardi, la Piccola ribalta con il leader Domenico Soffientini e la Pro Loco Melegnano con il neo-presidente Angelo De Vizzi e una delle prime Guide storiche amatoriali Agostina Fusari. Da segnalare poi la pergamena per l'elevato senso civico al custode del parco del castello Silvano Fergemberger, che è stata ritirata dalla figlia Dayana, e al docente Giovanni Zandonini. Il tutto completato dal riconoscimento a Piera Carimati che, sempre elegante e impeccabile, da 25 anni presenta la cerimonia civile dell'evento clou di Melegnano.

Nella foto grande tutti i premiati; nel riquadro Giacomo Poretti

Inserzioni pubblicitarie

Una grande giornata di festa

Storia e cultura, passato e presente, tradizione e innovazione
Raffica di appuntamenti per il ritorno della storica Fiera del Perdono

foto 1

foto 2

foto 3

foto 4

foto 5

foto 6

Franco Marignano

Dalla Bolla del Perdono alla cerimonia civile passando per il regno delle associazioni, la fattoria didattica e le diverse mostre nelle svariate parti della città (nella **foto 1** i protagonisti di quella promossa alla Scuola sociale). Dopo il biennio di stop a causa dell'emergenza Covid, sono stati davvero molteplici gli eventi in occasione della Fiera: a giocare un ruolo di primo piano è stato il corteo storico con la compagnia dei Servi di Melegnano, le dame viscontee di Pandino e gli sbandieratori di Asti (**foto 2**).

Felicissimi e onorati

Il fascino della Bolla

Dal punto di vista religioso, il momento più significativo è stato l'esposizione della Bolla, da cui tutto ebbe inizio il 20 gennaio 1563 (nella **foto 3** il prevosto don Mauro Colombo con il sindaco Rodolfo Bertoli durante la celebrazione in basilica e nella **foto 4** il ritratto di Pio IV realizzato dall'artista Rosanna Bottani).

La centralissima piazza Matteotti, invece, è diventata il regno delle associazioni (**foto 5** Avis, **foto 6** Cicloamatori con la madrina del Giro d'Italia Silvia Iannantuono, **foto 7** Cai, **foto 8** coro gospel Voci X Voi, **foto 9** alpini, **foto 10** mondine, **foto 11** associazione San Bernardo), che hanno contribuito ad allietare la giornata di festa con la fattoria didattica e la Coldiretti nel fossato del castello (**foto 12**).

Nelle foto le immagini della Fiera

foto 7

foto 8

foto 9

foto 10

foto 11

foto 12

Compleanno da record

Angela Lana Un secolo di sorrisi

Nell'immagine la festa in onore della centenaria

Gino Rossi

"Il segreto è quello di essere sempre ottimisti e sereni, è questo il mio elisir di lunga vita". La "nonnina" di Melegnano Angela Lana racconta così i suoi 100 anni celebrati il 6 aprile con parenti e amici, per festeggiare i quali è arrivato anche il sindaco di Melegnano Rodolfo Bertoli, che le ha donato un mazzo di fiori a nome dell'intera comunità locale. Originaria di Milano e sfollata in tempo di guerra, la signora Angela si è infine trasferita a Melegnano, dove per interi decenni ha lavorato alla chimica Saronio. Tuttora lucidissima, oggi vive con la figlia Luisa e la signora Marina che l'aiuta nella cura della mamma in via De Amicis al Carmine, dove sono tanti i parenti e gli amici che con il nipote Michele passano a farle compagnia: a partire dalla nipote Silvana e dai cugini Adele e Antonio, la cui mamma è mancata qualche anno fa addirittura a 108 anni.

Serena e ottimista

"Il segreto della mia longevità? Cerco sempre di essere serena e ottimista, e poi spero nell'aiuto del buon Dio - sono le sue parole -. Soprattutto nell'ultimo periodo il mondo non va affatto bene, ma dobbiamo in ogni caso affrontare con tranquillità, calma e spirito positivo la vita di tutti i giorni". Sono proprio questi i sentimenti che caratterizzano la vita della signora Angela, come confermano familiari e amiche. «Dopo aver parlato con lei, siamo sollevate e rilassate - ribadiscono all'unisono -: è proprio questo il suo elisir di lunga vita".

La storia della gioielleria Gaboardi

Alla scoperta delle attività più antiche di Melegnano, dove il commercio rappresenta la forza trainante

Franco Marignano

"Ormai questa è la nostra seconda casa, ringraziamo tutti per averci fatto sentire parte di una grande famiglia". Originari lei di Milano e

Grande famiglia

lui di Marudo, i coniugi Enrica Odoni e Enrico Gaboardi presentano così l'attività della storica gioielleria Gaboardi, tra le attività più antiche di Melegnano. "Noi la gestiamo dal 1961, l'anno in cui ci siamo sposati – raccontano scavando nei ricordi del passato -: allora si trovava a metà di via Roma ed era gestita da Francesco Gigini, lo zio di Enrico che ci trasmise tutti i segreti del mestiere Quando lo zio Francesco passò la mano, fummo noi a subentrargli nella gestione dell'attività, dove Enrico riparava anche gli orologi dopo aver frequentato dapprima l'apposita scuola e quindi i laboratori svizzeri attivi nel settore".

Nelle immagini i coniugi Gaboardi e una foto storica della gioielleria

Cortesia e gentilezza

Continuava così l'epopea della gioielleria Gaboardi che, trasferitasi poi in via Marconi, in oltre un sessantennio ha visto crescere intere generazioni di melegnanesi. "Nei primi anni ci venivano i giovani di allora, che poi abbiamo rivisto con i figli in braccio e quindi con i nipoti per mano - continuano i coniugi Gaboardi -: grazie a cortesia, disponibilità e gentilezza, siamo riusciti a mantenere un'affezionata clientela, che si è sempre più rafforzata nel tempo". E anche adesso che l'attività è passata progressivamente alla figlia Manuela, i coniugi Gaboardi sono sempre presenti nel negozio di via Marconi. "Ormai questa è la nostra seconda casa - concludono sorridenti -, ringraziamo tutti per averci fatto sentire parte di una grande famiglia".

Tanti auguri!!!

Tanti auguri a Domenico Maggi per i suoi 83 anni dalla moglie Rita con parenti e amici.

Cambio della guardia

Pro Loco De Vizzi leader

Silvia Bini

Cambio della guardia ai vertici della Pro Loco Melegnano, dove è Angelo De Vizzi il nuovo presidente della storica associazione locale. E' quanto emerso nell'assemblea dei soci riunitasi la scorsa settimana, che ha provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo in carica per il prossimo triennio: il neoleader De Vizzi sarà affiancato nel ruolo di vicepresidente da Vincenzo Cagnoni e da Ennio Caselli in quello di segretario-tesoriere, mentre il direttivo sarà completato da Sara Bosi, Francesca Manuti, Piera Carimati, Cristiano Mazzi, Alessandro Contini e Mario Spreafico.

Nell'immagine Angelo De Vizzi in abiti d'epoca

Cagnoni vice

Da sempre in prima fila nella gestione del castello Mediceo con le sue guide storiche amatoriali, la Pro Loco ha giocato un ruolo di primo piano anche in occasione della recente Fiera, quando ha organizzato in particolare il tradizionale appuntamento del Perdonato, che negli anni è diventato il personaggio simbolo della manifestazione per eccellenza di Melegnano arrivata quest'anno alla 459esima edizione.

Torna il teatro dell'Una Tantum

Dopo i due anni di emergenza Covid, nuovo spettacolo per la popolare compagnia teatrale attiva in città

Nell'immagine i protagonisti dell'evento

Gualtiero Bones

Dopo aver annunciato la riapertura del sipario per lo spettacolo teatrale "Il giorno della tremarella", la compagnia teatrale Una Tantum ha svelato l'intero cast che, affiancato da un affiatato staff, sta lavorando fin dallo scorso mese di novembre per riproporre al proprio pubblico degli spettacoli divertenti ed esilaranti. Condotti dalla magistrale regia di Arturo Boiocchi, sul palco si alterneranno Massimiliano Curti, Delia Ravera, Martina Bertomoro, Virginia Sapia, Alessandro Massasogni, Davide Parodi, Luca Baldrighi, Magda Bertoletti, Antonella Caglia Ferro, Cristina Cremascoli e Giuseppe Scala. Dietro le quinte ci saranno invece Monica Vajna De Pava nel ruolo di assistente di scena, le acconciature saranno realizzate come da tradizione da Extroversi di Francesco Iurilli ed Alessandra Belloni: del trucco si occuperà Veronica Ravera, le luci saranno affidate a Raffaele Crotti e la parte audio a Luigi Robbiati. Sono state infine realizzate da Stefania Vitali le apprezzate locandine e gli splendidi manifesti che campeggiano per tutta Melegnano.

Applausi e risate

La vendita dei biglietti è stata affidata alla merceria "La Marcellina" in via Frisi 30, dove Miriam e Pierangela con grande cortesia e partecipazione riescono ad accontentare le varie richieste degli spettatori. Il Comune di Melegnano ha concesso il patrocinio all'evento teatrale, il cui ricavato verrà donato in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano, che nel teatro di via degli Olmi 2 ospita sia le prove sia le tre rappresentazioni teatrali in programma sabato 7 maggio alle 21, domenica 8 maggio alle 16.30 e sabato 14 maggio alle 21. Farsa in tre atti scritta da Paolo Franco, "Il giorno della tremarella" consentirà alla compagnia teatrale di proporre agli spettatori il proprio modo di fare teatro sempre apprezzato dal pubblico, che ha accompagnato ogni esibizione con applausi e grasse risate. Nelle vesti di media partner dell'evento, il quindicinale "Il Melegnanese" e l'emittente radiofonica Radio Usom contribuiranno a pubblicizzare lo spettacolo a più riprese.

Gruppo rinnovato

Anche a livello di social vengono ciclicamente riproposte locandine ed immagini che ricordano al pubblico quando sarà possibile assistere allo spettacolo. Dal 2015 la compagnia teatrale Una Tantum ha ripreso l'attività in maniera costante proponendo dapprima lo spettacolo "Taca la bala", proseguendo poi nel 2016 con "I scalman de la sciüra Giulia", nel 2017 "Gli allegri chirurghi", nel 2018 "Se devi dire una bugia dilla grossa", nell'aprile 2019 "Con tutto il bene che ti voglio", nel settembre 2019 con il mini varietà "Sketch per el tech" e nel novembre 2019 con "Amore sposiamoci". Mentre era in fase di messa in scena il varietà "Varietantum", il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria ha fermato ogni spettacolo. Con un gruppo rinnovato e ricolmo di energia positiva, a distanza di poco più di due anni l'Una Tantum torna in scena con ancora più voglia di ridere e divertirsi. Cos'altro fare? Semplice, procurarsi il biglietto per andare a teatro sabato 7 maggio, domenica 8 maggio e sabato 14 maggio.

> *Energia positiva*

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITA'
Testata giornalistica
melegnano webtv
Sud Milano
La Tv e il Giornale del territorio su internet
Scarica le nostre APP per Ios e Android da ItaliaOnLineTV
www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Inserzioni pubblicitarie

Gianfranco Gola

di 79 anni
La città di Melegnano piange la morte a 79 anni di Gianfranco Gola, il popolare commerciante presente da oltre 50 anni nel cuore del Borgo. La notizia della sua scomparsa è stata accolta con profondo cordoglio in città, dove nella primavera 1942 era nato nell'ospedale vecchio. Ancora ragazzo nel 1965 aveva aperto un negozio di frutta e verdura in via Gramsci, mentre dal 1981 gestiva l'attività di fiorista in via Dezza, che negli anni era diventata un punto di riferimento sia nel quartiere Borgo sia più in generale nell'intera realtà locale, dove la famiglia Gola è costantemente in prima in fila in occasione di iniziative benefiche in particolare a favore della parrocchia di San Giovanni Battista e della chiesa di Santa Maria dei Servi, alla quale è da sempre molto devota.

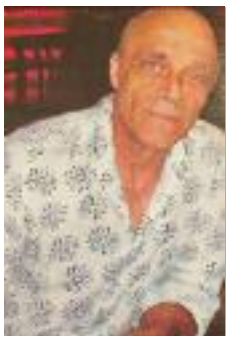
Premiato alla Fiera
In occasione del mezzo secolo di attività, qualche anno fa era stato premiato durante la cerimonia civile della Fiera del Perdono, la manifestazione per eccellenza della città, riconoscimento di cui andava quindi molto orgoglioso. In tanti si sono stretti alla moglie Tina, alla figlia Marinella e ai parenti nel ricordo del proprio caro, che è stato descritto come una persona buona, generosa e benvoluta da tutti. Sempre in stretta sinergia con la famiglia, Gola era tra gli organizzatori delle tradizionali sagre del Borgo, in occasione delle quali erano molteplici le iniziative promosse dai commercianti e dalle associazioni del quartiere, che erano solite riscuotere un grande successo nell'intera comunità cittadina.

Guido Gandini

di 89 anni
Cordoglio a Melegnano per la morte a 89 anni di Guido Gandini, storico commerciante che per tanti anni ha gestito con la famiglia "La bottega del caffè" nel cuore della città. Molto conosciuto nella realtà locale, da ragazzo Gandini aveva militato nella gloriosa società di ginnastica Virtus et Labor, il più longevo team sportivo di Melegnano dall'alto dei suoi 116 anni di vita. Classe 1933, il giovane Guido aveva fatto anche parte del Vespa club Melegnano e della Scam, la squadra di auto da corsa protagonista di splendide stagioni con la Formula 875 Monza, i cui componenti non hanno mancato di ricordarlo con profondo affetto.

Profondo cordoglio
Continuando la tradizione di famiglia, ha poi gestito per interi decenni la "Bottega del caffè", l'elegante bar nella centralissima via Roma, che ha lasciato nel 2004 per godersi la meritata pensione. Con i funerali che si sono tenuti nella basilica in piazza Risorgimento, in tanti si sono stretti alla moglie Giannina con i figli Maurizio e Viviana in questo momento di immenso dolore.

Domenico Di Pilato



di 60 anni
"Sempre allegro, solare e sorridente, Domenico rimarrà nei nostri cuori". Gli amici del mercato di Melegnano hanno ricordato così il 60enne Di Pilato, tra gli ambulanti storici della città, che per tanti anni ha gestito con la famiglia il banco del pesce all'angolo tra piazza IV Novembre e via Monte Grappa. "Sapevamo che da qualche tempo era malato, ma non avremmo mai immaginato una fine tanto repentina - afferma commosso Marcello Farina, vicepresidente di Confcommercio Melegnano e leader degli ambulanti locali -. Residente con la famiglia a Cerro, Domenico era tra gli ambulanti più conosciuti di Melegnano".

Ambulante storico
Dopo aver deposto un vaso di fiori proprio nella zona che era solito occupare con il suo banco, gli amici ambulanti hanno quindi partecipato ai funerali in basilica, dove si sono stretti alla moglie e ai familiari in questo momento di immenso dolore. A nome del mondo produttivo locale, anche la presidente di Confcommercio Melegnano Caterina Ippolito ha diramato una nota ad hoc per ricordare la figura di Di Pilato e tributare ai familiari il cordoglio di tutta la comunità cittadina.

Necrologi

Per vedere pubblicati i necrologi, gli anniversari o le Messe in suffragio dei vostri cari sulle pagine del "Melegnanese", è necessario inviare una mail a redazione@ilmelegnanese con la foto e il testo dedicato al defunto, che pubblicheremo sul primo numero utile del nostro quindicinale.

Francesco Abbà

Francesco, sei stato esempio di vita e di coraggio. Persona buona e onesta, sempre pronto ad aiutare gli altri. Attivo in questa comunità fino a quando le forze ti hanno sostenuto. Ti ricorderemo sempre con gioia.
Tua figlia e i tuoi nipoti.

Anniversari

Giorgio Miracoli

Ad un anno dalla morte, ricordiamo con profondo affetto Giorgio Miracoli, storica figura di meregnanin, che per tanti anni ha giocato un ruolo di primo piano in molteplici ambiti della vita locale.

Pietro Vitali

A un anno dalla morte, ricordiamo con affetto la figura di Pietro Vitali, storico agricoltore del territorio, ma anche impegnato in molteplici ambiti del volontariato locale

Piero Zuccotti

Gli anni passano ma tu sei sempre nei nostri cuori. A tre anni dalla morte lo ricordano la moglie Doretta, i figli Sara con Fabio, Simone con Silvia e gli adorati nipoti Anna e Paolo. In questi giorni verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Santa Maria del Carmine.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI
www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Tanti eventi per il Lions

Lions day domenica 24 aprile, il dottor Luciano Fugazza nuovo presidente

Nell'immagine il contributo a don Colombo e Giuseppe Rozzi a favore della casa d'accoglienza

Stefano Cornalba

Con il cambio della guardia avvenuto in questi giorni, il dottor Luciano Fugazza è il nuovo presidente del Lions club di Melegnano, che domenica 24 aprile scenderà in piazza per effettuare tutta una serie di screening gratuiti. Sono queste le ultime novità sul fronte del sodalizio cittadino, che nelle scorse settimane ha invece consegnato al prevosto della comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" don Mauro Colombo e al presidente della commissione accoglienza e carità Giuseppe Rozzi un contributo ad hoc a favore della casa d'accoglienza "Marta, Maria e Lazzaro" ricavata nella vecchia casa del coadiutore della parrocchia del Carmine in via Dante Alighieri. Il dottor Fugazza sarà affiancato dal past president Giovanna Petrella con i due vicepresidenti Giovanna Bedoni e Cesare Beretta, il segretario Edoardo Sala, il tesoriere Beppe Lunghi, il cerimoniere Carlo Isella, i consiglieri Santina Baietta, Paolo Colombo, Ileana Peroni, Aldo Ruffini e Pietro Antonio Varesi.

Tante novità

Screening gratuiti

In occasione del Lions day, intanto, domenica 24 aprile i Lions day di Melegnano, San Giuliano-San Donato, Segrate Milano Porta Orientale saranno in piazza Risorgimento dalle 10 alle 18 per incontrare i cittadini ed effettuare screening gratuiti per la vista dei bambini dai 10 mesi ai 6 anni, la prevenzione del glaucoma dai 30 anni in su, l'audiometria e il diabete. Il tutto completato dalla raccolta degli occhiali usati destinati ai soggetti bisognosi. "Lions day è una giornata speciale, tutti noi Lions d'Italia scendiamo in piazza per informare sui nostri principi e le nostre attività – fanno sapere da Lions presentando l'iniziativa -. Lo facciamo come facciamo tutto il resto: servendo e donando il tempo e le risorse. Le iniziative che realizziamo in questa occasione semplificano tutte le nostre aree di intervento: campagne di prevenzione sanitaria, interventi nel campo della scuola, salvaguardia del patrimonio storico della città, conferenze e incontri".

L'angolo della poesia

Il sole

Astro celeste,
le membra stanche riscaldi,
infondi la forza della vita
sull'intero pianeta,
illumini l'anfratto
sviluppi il germoglio.
Sale della terra,
colori il globo
di fiori odorosi,
alimenti l'uomo
con frutti saporosi.
Splendi nello spazio
come lume acceso
accentrando la potenza
sul mondo che circondi.
Stella del cielo,
come violini soffondi
una profonda armonia
che rende l'animo sublime.

Matilde Zanzola

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni farmacie MAGGIO 2022

Do 1 Balocco Melegnano
Lu 2 Serenella S. Giuliano / Balocco Melegnano
Ma 3 S. Carlo S. Donato / Sant'Anna
Me 4 Rubisse S. Giuliano / Giardino Melegnano
Gi 5 Comunale 1 S. Donato / Quarenghi Tribiano
Ve 6 Lomolino S. Giuliano / Quarenghi Tribiano
Sa 7 Poasco S. Donato / Verri S. Zenone
Do 8 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Giardino Melegnano
Lu 9 Nuova S. Donato / Merlino Peschiera B.
Ma 10 Borgoest S. Giuliano / Merlino Peschiera B.
Me 11 Metanopoli S. Donato / Dezza Melegnano
Gi 12 Comunale 4 S. Giuliano / Dezza Melegnano
Ve 13 Comunale 1 S. Donato / Rinaldi Pantigliate
Sa 14 Civesio S. Giuliano / Rinaldi Pantigliate
Do 15 Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Dezza Melegnano
Lu 16 Com.le 4 S. Giuliano / S. Riccardo Peschiera B.
Ma 17 Comunale 1 S. Donato / Gelo Dresano
Me 18 Borgolombardo S. Giuliano / Sant'Anna
Gi 19 Com.le 1 S. Donato / Maggioni Melegnano
Ve 20 Com.le 4 S. Giuliano / Maggioni Melegnano
Sa 21 Poasco S. Donato / S. Pedrino
Do 22 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Petrini Melegnano
Lu 23 Com.le 1 S. Donato / Com.le 3 Peschiera B.
Ma 24 Rubisse S. Giuliano / Com.le 3 Peschiera B.
Me 25 S. Carlo S. Donato / Colli Peschiera B.
Gi 26 Pellegrini S. Giuliano / Colli Peschiera B.
Ve 27 Nuova S. Donato / Comunale Cerro al L.
Sa 28 Serenella S. Giuliano / Comunale Cerro al L.
Do 29 Metanopoli S. Donato / Com.le 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Giardino Melegnano
Lu 30 Lomolino S. Giuliano / Com.le 3 Peschiera B.
Ma 31 Comunale 1 S. Donato / Brusa Colturano
Farmacia Comunale 4, Via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano Feriali/Festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - www.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

Celestino V e lo spirito del Perdono

Il significato del Perdono secondo San Pietro Celestino, un tema di stretta attualità ai giorni nostri

L'affresco di Celestino V

Giuseppe Goglia
su autorizzazione
dell'autrice
Maria Teresa Valeri

La Croce e il Perdono sono strettamente uniti, non solo perché la volontà di perdono è già manifesta nel vecchio Testamento, quando Jahvé annuncia la nascita di Maria e mediante Lei la redenzione salvifica del Cristo Gesù crocifisso, ma sono presentati come elementi inscindibili anche nel testo evangelico, come testimonia l'ultima richiesta a Dio Padre pronunciata a nostro favore da Gesù inchiodato alla croce: *Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno (Gv 23, 34)*. Divenuto pontefice, Pietro del Morrone, memore della sua esperienza ascetica di purificazione interiore e di riconquista dell'amore divino attraverso la pratica penitenziale esercitata nel confronto diuturno con le benedizioni che Dio gli elargiva anche nel contatto diretto con la natura, istituisce la Perdonanza da lucrare nella Chiesa di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila. Perdonanza che in seguito venne recuperata e potenziata con il grande Giubileo del 1300 istituito da papa Bonifacio VIII.

Perfetta relazione

La Chiesa con la Bolla di Celestino V per la prima volta ufficialmente invita l'umanità a riconoscere e a godere consapevolmente dei benefici acquisiti gratuitamente e per sempre per i meriti di Gesù crocifisso in virtù della misericordia divina: le colpe commesse da tutta l'umanità sono state definitivamente giustificate, cioè condonate, rimesse, annullate dal Cristo ma, come Sant'Agostino ricorda a ciascuno di noi, "*Colui che ti ha creato senza di te, non può salvarti senza di te*": dunque spetta all'uomo la risposta libera e gratuita all'offerta divina mediante la sua conversione. Mi emoziono ogni volta che mi fermo a riflettere sull'evento biblico della creazione dell'uomo (*Gen* 1, 26-31; 2, 7), raffigurato nell'affresco della "*Creazione di Adamo*", dipinto sulla volta della Cappella Sistina da Michelangelo Buonarroti (1508-12). Nell'affresco campeggiano solenni la figura energica e dinamica del Creatore e quella atletica di Adamo, che appena creato, condivide con il Creatore lo stato di beatitudine: nell'affresco infatti egli è in perfetta relazione con Dio nella corrispondenza degli sguardi, degli atteggiamenti e perfino nelle simili dimensioni corporee. Michelangiolo non rappresenta il "soffio" divino che dà vita al primo uomo (*Gen* 2, 7) ma, con la poetica immagine dell'indice della mano destra di Dio creatore che sta per toccare quello della mano di Adamo, descrive il momento in cui il Progenitore, divenuto essere vivente, si solleva da terra attratto dalla mano di Dio, verso cui dirige il suo sguardo e la sua mano, cioè tutta la sua persona, e risponde, partecipa consapevolmente alla chiamata divina alla vita.

> *Una lunga tradizione*

Bellezza divina

Adamo nell'Eden è l'uomo perfetto nel corpo e nello spirito, perché, in quanto chiamato ad essere Figlio di Dio, riflette la sua primaria vocazione alla santità, che è perfezione e bellezza. La *lectio divina*, che può scaturire dalla lettura biblica arricchita dall'osservazione e interpretazione del capolavoro michelangiolesco, permette di avvicinarci al mistero della Creazione dell'uomo. Quale grande dignità Dio ci riconosce affidandoci la bellezza del Creato, riflesso della sua bellezza divina; affidandoci la libertà di accettare la sua Paternità misericordiosa; coinvolgendoci nel compito di collaborare con Lui nel dare il "nome" alle cose create; di collaborare con Lui nell'atto supremo della creazione mediante la generazione dei figli; di collaborare con Lui anche nella nostra "nuova creazione" ogni qual volta rinasciamo per mezzo del sacramento della "Penitenza e della Riconciliazione", chiamato anche "del Perdono". Quest'ultimo è un sacramento di guarigione, a dimostrazione che Dio offre all'uomo tutte le opportunità per liberarsi dal male morale e fisico, perché vuole la gioia dei suoi figli.

Seconda parte (Continua)

Inserzioni pubblicitarie

Il palazzo Galli-Rossetti di Melegnano

Lo storico Palmisano ci guida alla scoperta dei palazzi storici della nostra Melegnano

Vitantonio Palmisano

Volendo parafrasare il poeta Antonio Fogazzaro, proponiamo in questa pagina uno dei tanti edifici storici del nostro *piccolo mondo antico* melegnanese. Si tratta del Palazzo *Galli-Rossetti*, edificio posizionato tra l'attuale piazza Giuseppe Garibaldi e ai suoi lati le vie Roma e Marsala. Il palazzo, recentemente ristrutturato, è oggi di proprietà dell'istituto di credito Banca Popolare di Sondrio, che ne ha fatta la propria sede di rappresentanza nell'area sud milanese. La nostra indagine inizia dalla consultazione dei censimenti più datati presenti sul territorio: da quello catastale denominato divisione d'estimo del 1543 al successivo di giurisdizione ecclesiastica di San Carlo Borromeo del 1567. In sintesi, speculando su qualche accenno colto dalle letture di questi documenti, l'area oggetto della nostra ricerca era in origine un piazzolo ancora libero dalle costruzioni, al centro del quale si trovava una fontana utilizzata come abbeveratoio pubblico.

Le successive denominazioni del luogo indicano un *piazzolo Visco*, al centro del quale era collocata una fontana, mentre ai lati scorreva la *strada Mantovana* già Romana da una parte ed il vicolo San Giacomo meglio conosciuto dai melegnanesi con l'appellativo *la stretta del Giass* dall'altra. Denominazione quest'ultima derivante dall'ubicazione della *Società anonima fabbrica del ghiaccio* attivata nel 1921 nelle cantine degli edifici di fronte e nell'attuale via Marsala, un tempo chiesa dei Santi Giacomo e Filippo. La ricerca prosegue con l'analisi delle carte del primo registro degli edifici denominato *catasto Teresiano*. Il così detto *Censimento dè beni di Prima Stazione* redatto dal geometra *don Giuseppe De Llinas* tra il 23 febbraio e il 12 marzo dell'anno 1722 riporta al foglio 10 il disegno grafico della mappa, attestandone già all'epoca in modo inconfutabile l'esistenza. Ma per avere un maggiore riscontro e conoscerne meglio l'origine dobbiamo attendere il secondo censimento, quello concluso il 28 marzo 1752 e denominato *Censimento* dè *beni di Seconda Stazione* realizzato in modo descrittivo attraverso la composizione di un *Registro Mastro*.

> *Pagina storica*

Edificio storico

A pagina 11 il Registro riporta la numerazione dei fondi, che in questo caso risulta essere il numero 458, con la seguente dicitura: *possessori con qualità e coerenze dei fondi "Cappellania sotto il titolo di S. Maria Annunziata dell'Abito" eretta nella Chiesa di Santa Maria Annunziata di Melegnano; casa d'affitto con botteghe; coerenze a Levante Strada detta Romana; a Mezzogiorno Casa della Scuola dell'Immacolata Concezione in San Giovanni di Melegnano (eretta nella ex chiesa Ss. Giacomo e Filippo); a Ponente piazza Visconti; ed a Tramontana Casa della Comunità di Melegnano (…).* Dalla descrizione si evince una costruzione embrionale non ancora delimitata con le attuali rifiniture architettoniche, avente al proprio centro un cavedio dalla forma quadrata a cielo aperto. L'edificio risultò ancora indefinito e quasi in un tutt'uno con la parte rivolta verso il Broletto. Con il nuovo catasto del Lombardo-Veneto troviamo una mappa topografica redatta a cura dell'ingegner *Pietro Aloardi* datata 22 maggio 1847, dalla quale ricaviamo che il palazzo risultava segnato genericamente come la *bottega del Cartolajo* avente i confini già descritti.

Nella *Descrizione delle strade interne di Melegnano* proposta il 25 gennaio 1872 dall'ingegner Gerolamo Maggioni, la proprietà del palazzo risultò essere di un certo Carlo Galli, il quale acquisì tutto lo stabile dall'antica famiglia dei Martini, noti possidenti melegnanesi. Qualche tempo dopo la proprietà passò al medico melegnanese dottor Pietro Rossetti. Sappiamo che si laureò a Pavia il 7 agosto del 1856 dopo aver terminato un percorso di studi in medicina, poi con un secondo diploma in chimica farmaceutica. Il Rossetti esercitò la professione di medico per circa quindici anni dal 1856 al 1871 per poi approdare alla professione più consona di farmacista. Dopo l'acquisito dell'intero stabile chiese all'ufficio comunale le autorizzazioni per la ristrutturazione e miglioria dell'immobile. La relazione descrittiva con i tipi planimetrici ci indicano che all'angolo tra la piazza Garibaldi e la via Romana si trovava la farmacia e dal lato opposto la sua abitazione. Il documento conferma *(…) che dovendo ultimare la ricostruzione della propria casa nella parte di via Marsala Melegnano (…) chiedo l'autorizzazione etc. Melegnano il 10 agosto 1877 (…).*

Strutture simili

Ma il Rossetti non poté vedere realizzato a pieno il progetto in quanto nel successivo anno 1878 morì e così nella gestione della farmacia gli subentrò la moglie, una certa Celestina Albertario. Per fugare eventuali dubbi sulla somiglianza dei nomi, confermiamo esserci state due strutture simili: una era la nostra farmacia Rossetti ubicata nel versante nord dell'edificio, l'altra dal lato opposto era la farmacia Rossari situata nello stesso stabile rivolta a sud verso il Broletto. Negli anni successivi la farmacia fu ceduta prima al *dottor Luigi Mora* e poi fino al 1911 al dottor *Vittorio Letter*, che la trasferì dall'altra parte della strada a fianco dell'albergo delle Due Spade (oggi Bottega del Caffè). Nei locali dell'ex farmacia del Rossetti trovò così posto il caffè e pasticceria del melegnanese Mario Brusoni.

Ma il primo dicembre del 1919 il Brusoni cessò l'attività a favore di Vittorio Rosti. Dopo soli sette anni l'attività fu rilevata dalla famiglia Papetti che la tenne fino al 1924, quando subentrò Emilio Olivari (1888-1985). I due medaglioni posti a fregio del palazzo - tuttora esistenti - furono voluti dal proprietario dell'edificio dottor Pietro Rossetti e collocati a fregio dell'ingresso dell'omonima farmacia. Le due figure rappresentano il fisico e chimico Alessandro Volta (1745-1827) e Galileo Galilei (1564-1642), pure fisico astronomo oltre che matematico e filosofo. Non abbiamo riscontri certi circa la scelta dei due personaggi rappresentati nei tondi, ma possiamo dedurre derivi dal fatto che il Volta sia stato preside all'università di Pavia, ateneo dove il Rossetti si era laureato: la figura di Galileo Galilei è invece legata all'avvio del corso di fisica dedicato all'esimio matematico da parte dell'ateneo ticinese proprio in quegli anni.

Nelle tre immagini piazza Garibaldi, già viottolo Visconti, una ricetta redatta dalla farmacia Rossetti ed infine i due medaglioni del chimico Alessandro Volta e del fisico Galileo Galilei

Fonti e consultazioni: Melegnano e il suo territorio, Gemini Grafica Editrice - Melegnano 2012; Il Caffè Olivari di Melegnano su "Il Cittadino" di Lodi a pagina 32 del 29/03/2019; Libro Mastro sulla Descrizione dei beni dè fondi di Seconda stazione anno 1752, copia in archivio storico Vitantonio Palmisano.

Tutte le Vespe portano a Roma

In vista della staffetta con l'amico Grieco, Lampugnani racconta il viaggio a Roma in Vespa nel 1960

Luciano Passoni

"Ero in prima fila e quando il Santo Padre passò non potei fare a meno di incrociare il suo sguardo; avevo 20 anni e quegli occhi del "Papa buono" non li ho più dimenticati". Sono passati 62 anni ma Dario conserva ancora un filo di commozione quando ricorda

L'incontro con il Papa

quegli attimi indimenticabili. Siamo a Roma, sul finire di agosto del 1960, nelle giornate antecedenti le Olimpiadi del 1960 che apriranno il 25 di quel mese. La Piaggio ha organizzato un raduno Europeo con la Vespa: arriveranno da 14 paesi e tra i circa 400 vespisti italiani c'è Dario Lampugnani del Vespa Club Melegnano. "Per le spese mi aiutarono economicamente Giuseppe e Renzo Raineri titolari della Concessionaria Piaggio, così come Lido Frasi, allora titolare del distributore Esso. Anche il mio datore di lavoro prima non voleva darmi le ferie e poi si dimostrò invece molto generoso". Dario continua con tanti altri particolari, lo abbiamo incontrato per fare con lui una sorta di passaggio di testimone con Carlo Grieco, un nostro concittadino in procinto di fare un raid romano con altri vespisti lombardi.

Nell'immagine da sinistra Grieco e Lampugnani

Occasione ghiotta

L'iniziativa denominata "Tutte le Vespe portano a Roma" è organizzata dal Club automoto storiche di Treviglio; Carlo e Mauro Tresoldi, un altro amico della nostra città, si uniranno ad altri otto appassionati che, in Vespa, dal 17 al 20 giugno, si recheranno in viaggio verso la capitale. L'occasione è ghiotta per ricordare con Dario quelle giornate di tanti anni fa, il viaggio per niente facile, la sosta nella capitale, dove avevano un carnet di biglietti per assistere ai vari eventi sportivi, la stessa inaugurazione allo Stadio Olimpico e l'udienza con benedizione papale in Piazza San Pietro. "Anche il ritorno ebbe la sua parte di avventura - continua Dario -: oltre ad un principio di grippaggio rimasi praticamente senza miscela e senza… soldi. Mi fermai nel Piacentino e incrociai un gruppo di ragazzi al quale spiegai la situazione. Praticamente svuotarono le loro tasche di tutte le monete che avevano, tanto bastò per racimolare a sufficienza per arrivare a Melegnano". Il prezioso autografo sulla banda originale dell'epoca del club melegnanese, che si unisce a quello di altri protagonisti di quegli anni, segna il passaggio di consegne tra Dario e Carlo per una sorta di staffetta "romana" attraverso un viaggio che porterà con sé la memoria intatta della storia di un uomo, di un club e di una città.

Ken Otani di nuovo al top

Ottime prove in gara per Lo Tufo, Maestri e Caperdoni

Stefano Surdo

Prima prova delle cinque in programma per gli esordienti B, al trofeo Italia di Riccione il judo club Ken Otani si è presentato con Andrea Maestri alla sua prima importante gara nazionale: dopo il primo incontro vinto per ippon (ko del judo), Mattia ha perso la seconda sfida, la sua gara si è fermata al 17esimo posto su 70 iscritti nella categoria - 50.00 Kg. Buona prova che porta tanta esperienza e la consapevolezza di essere pronti per affrontare questo tipo di gare.

Buone prove

Grandi emozioni

Nel frattempo al secondo Grand Prix cadetti e juniores Ilenia Lo Tufo ha centrato il gradino più alto del podio dopo una settimana caratterizzata da piccoli e noiosi infortuni, che non le hanno permesso di allenarsi al meglio. Dopo i due incontri di fila vinti, Filippo Caperdoni si è invece fermato al nono posto su 39 iscritti. Buona prova, sicuramente riuscirà ad arrivare in forma ai prossimi due importanti appuntamenti che lo aspettano. Grazie a tutti per le grandi emozioni che continuate a trasmetterci.

Nell'immagine Andrea Maestri

Inserzioni pubblicitarie

PARMIGIANI PNEUMATICI

Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata

Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.9 in redazione 27/04/2022
in edicola 07/05/2022
n.10 in redazione 11/05/2022
in edicola 21/05/2022

E' Silvia la "madrina" del Giro d'Italia

La 25enne di Melegnano protagonista alla mitica corsa rosa in partenza il 6 maggio da Budapest

Nell'immagine la 25enne Silvia al Giro d'Italia

Elettra Capalbio

"Anche quest'anno sarò tra le "madrine" del Giro d'Italia, partiremo il 6 maggio da Budapest, poi seguiremo tutte le 21 tappe della mitica corsa rosa". Con il sorriso della 25enne Silvia Iannantuono ci sarà anche un pezzo di Melegnano al Giro d'Italia arrivato alla 105esima edizione, che prenderà il via tra una decina di giorni dalla capitale ungherese. Con i nonni materni Enrico ed Enrica che gestiscono con mamma Manuela la storica gioielleria Gaboardi in via Marconi, quella di Silvia è una famiglia molta conosciuta nella realtà locale, dove la 25enne ha frequentato ragioneria al Benini in viale Predabissi.

Partiamo dall'inizio…
È iniziato tutto nella primavera 2018 quando, in cerca di un lavoro che mi tenesse fuori casa per più di un mese, ho risposto all'annuncio pubblicato da Rcs, tra gli enti organizzatori del prestigioso Giro d'Italia, le cui origini risalgono addirittura agli inizi del 1900.

Poi…
Dopo aver partecipato agli appositi casting, mi sono ritrovata anch'io alla partenza del Giro dove, indossando naturalmente abiti rigorosamente rosa, ogni giorno il mio compito è quello di portare la coppa nella cerimonia che precede ogni singola tappa. Alternandomi con altre due ragazze, per quasi un mese saremo impegnate con la grande carovana della corsa rosa, dove ormai siamo diventate una presenza fissa.

Ma non solo…
Ho avuto l'opportunità di ammirare le innumerevoli bellezze e i paesaggi mozzafiato del Belpaese, che in alcuni casi non sapevo neppure esistessero.

I preferiti…
In questi anni sono state decine le località visitate, ma le mie predilette sono sicuramente Perugia e Matera, la città dei sassi patrimonio mondiale dell'Unesco. Per non parlare delle specialità culinarie, dei dialetti e delle tradizioni scoperte in ogni parte della penisola, che ci hanno arricchito da molteplici punti di vista.

> *Paesaggi mozzafiato*

Il ricordo più bello…
Come dimenticare quella volta in Veneto che ci siamo ritrovati a sorpresa lo spettacolo delle Frecce tricolori? Vederle sfrecciare in cielo con i colori dell'Italia è stata davvero un'emozione indescrivibile che porterò sempre nel cuore.

L'alfiere dello Sports club

Milano Marathon Impresa Buccigrossi

Ancora un'impresa per il 54enne di Melegnano Fabio Buccigrossi (nella foto) alla Milano Marathon. L'alfiere dello Sports Club Melegnano è 70esimo assoluto in una gara velocissima in 2 ore 38'37": il tempo sui 42,195 km non vale solo il secondo posto tra gli SM50 in una delle gare più prestigiose di tutto il panorama italiano, ma anche un personale migliorato di 27" (il precedente era 2h39'04" nel 2020 a Reggio Emilia).

Ottimo livello
"Dopo un 2021 pieno d'acciacchi - sono le sue parole -, il mio allenatore Giorgio Rondelli ha saputo come sempre leggere bene la gara e mi ha riportato ad un ottimo livello". Sotto le tre ore per il club di Melegnano scendono pure Daniele Verdelli (2h55'19") e Alessio Cipolletta (2h58'18").

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie